

Sono stati inviati esperti italiani (chirurghi, ortopedici, ginecologi, pediatri, anestesisti, tecnici di laboratorio, di radiologia e della manutenzione) ed elaborate e sperimentate, in collaborazione con le competenti autorità locali, procedure standard per la diagnosi e la terapia delle patologie più comuni.

Sono stati potenziati il laboratorio di microbiologia clinica e il servizio di radiologia e fornite 2 ambulanze, materiale sanitario e attrezzature.

Sono stati organizzati altresì corsi di aggiornamento rivolti al personale medico locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 1.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA; DGCS; Ambasciata

Controparte locale: Governo dello Swaziland

Il programma di aiuti alimentari italiano, alla luce dell'appello lanciato dalle Autorità locali nel giugno 1993 dovuto alla permanenza della situazione di siccità, ha inviato e consegnato in data 25.7.95 al Ministero degli Interni - Campo *Rifugiati* di Mpaka 58, 1 tonnellate di prodotti liofilizzati (1,4 miliardi di Lire).

All'interno del programma di aiuti alimentari in programmazione per il 1995 è stato inoltre destinato allo Swaziland l'invio di cereali e prodotti trasformati per un importo di un miliardo di lire.

TANZANIA

Della Repubblica di Tanzania, oltre al territorio continentale (Tanganika), fanno parte anche le isole di Zanzibar, Pemba, Latham e Mafia.

Con una popolazione di circa 26 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di circa USD 110 annui, la Tanzania risulta tra le economie più povere al mondo.

Il Paese sta percorrendo da tempo il lungo e difficile cammino verso un regime di liberalizzazione del mercato basato sull'abrogazione delle barriere e dei controlli centralizzati e sulla introduzione della libera concorrenza. La Banca Mondiale ed il Fondo Monetario hanno promosso varie iniziative per trasformare il sistema stagnante fondato sull'assistenzialismo di Stato, in una economia di libero mercato attraverso la privatizzazione di tutte le attività economicamente produttive.

Peraltro la decisione adottata da molti Paesi donatori nel novembre 1994 di sospendere i finanziamenti a sostegno della bilancia dei pagamenti in risposta a numerosi episodi di cattiva gestione economica, ha provocato una grave crisi di bilancio che si è ripercossa sull'andamento economico, già severamente pregiudicato dalla cronica carenza di infrastrutture e dalla scarsa capacità gestionale dell'amministrazione pubblica.

Nel 1995 l'economia tanzana è stata anche fortemente condizionata dal clima pre-elettorale. Il mercato ha registrato una fuga di capitali all'estero e molti operatori hanno rallentato l'attività industriale o hanno dato fondo alle scorte rimandando gli investimenti a dopo le elezioni.

La produzione agricola, che tuttora rappresenta circa il 57% del prodotto nazionale lordo e circa i due terzi delle esportazioni, ha invece beneficiato delle abbondanti piogge della stagione 1994/95.

Nel 1995 è continuato, seppur a rilento, il processo di privatizzazione delle imprese parastatali.

Nell'anno in esame è continuato il saldo negativo della bilancia commerciale, che si aggira intorno al valore dell'anno precedente di circa 800 milioni di dollari.

Il nuovo Governo, formato dopo le elezioni dell'ottobre 1995, ha manifestato l'intenzione di continuare il processo di riforma dell'economia e, in risposta alle sollecitazioni provenienti dalla comunità dei donatori, ha promesso di intervenire energicamente contro l'evasione fiscale e la corruzione a tutti i livelli.

Il governo ha inoltre manifestato una precisa volontà di avviare una seria politica di riforme che permetta di riequilibrare il bilancio dello stato e aiuti il Paese a ridurre la propria dipendenza dagli aiuti esterni.

Quanto alla cooperazione italiana, l'ultima Commissione Mista italo-tanzana, risalente al febbraio 1991, prevedeva impegni finanziari per il triennio 1991-1993 pari a 342 miliardi di Lire, di cui 300 miliardi di Lire a dono e 42 miliardi in crediti agevolati. Va tuttavia precisato che nell'ambito della cifra complessiva, 240 miliardi si riferivano ad iniziative già concordate nel Programma Paese definito nel 1987, e solo 102 miliardi riguardavano a nuovi progetti.

Le drastiche riduzioni di bilancio subite dalla Cooperazione non hanno consentito di avviare negli ultimi anni alcun nuovo progetto mentre si è compiuto un notevole sforzo per concludere quelli già in corso di attuazione tra i quali vanno citati la linea elettrica Masaka-Bukova (Tanzania-Uganda) per un valore di 38 miliardi a credito di aiuto, l'acquedotto di Maswa (18 miliardi) e il progetto irriguo di Hombolo (15 miliardi).

In tale contesto, di particolare impatto si sono dimostrate le iniziative gestite da nostre ONG, in particolare nei settori sanitario e dello sviluppo rurale diretto a favorire

la creazione di piccole attività generatrici di reddito per le comunità locali. Nel 1995 erano in corso 9 programmi affidati o promossi da nostre ONG.

Nel corso del 1995 sono state inoltre avviate le procedure per giungere al cofinanziamento con la Commissione della UE dei lavori di riabilitazione della strada Dar es Salaam-Bagamoyo che prevede un nostro impegno per 27 miliardi di lire.

Nel 1995 sono stati altresì allocati 1,5 miliardi per aiuti alimentari a favore dei profughi ruandesi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: idrico

Titolo: **Approvvigionamento idrico di Maswa**

Importo complessivo: Lit. 18.158.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Tubi Sarplast SpA Milano

Controparte locale: Ministero delle Acque

Il progetto prevede l'utilizzo ad uso potabile delle acque del bacino creato dalla diga New Sola. Un impianto di pompaggio, assicura la distribuzione delle acque preventivamente trattate e filtrate. Il programma iniziato nel 1990 è stato collaudato nel mese di ottobre 1994. Il certificato finale di collaudo è stato rilasciato in data 13.12.1995. Il Ministero delle Acque ha richiesto al Governo Italiano un programma di Assistenza Tecnica per istruire i propri tecnici all'uso delle nuove attrezzature, la commissione di collaudo ha raccomandato di accogliere tale richiesta.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

Titolo: **Sviluppo irriguo di Hombolo**

Importo complessivo: Lit. 15.033.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISE Sas - Imer (TN)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto, nato nel quadro del progettato trasferimento della capitale a Dodoma, aveva come obiettivo l'irrigazione di 615 ettari di terreni agricoli utilizzando le acque di un lago artificiale.

Essendo venuti a mancare i summenzionati presupposti socio-economici, e a causa di problemi di salinità delle acque, le attività del progetto sono state modificate riducendo l'area irrigua a 300 ettari (il 50% dell'area prevista). Il progetto, iniziato

nel 1991 è ora in una «fase ponte» in attesa della consegna ufficiale delle opere e dell'avvio di un nuovo programma di assistenza tecnica vera e propria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

Titolo: **Capannoni per lo stoccaggio di cereali**

Importo complessivo: Lit. 6.042.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISA SpA (Gruppo Ferruzzi) - UD

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma consiste nella fornitura e montaggio di 14 capannoni di capacità di 4000 tonn. ciascuno, installati in località indicate dalla controparte locale. Il progetto si inserisce nel programma denominato «Strategic Grain Reserve», nato per fronteggiare periodi di carestia. Il progetto iniziato nel 1991 è stato ultimato nel 1993 e, per la consegna ufficiale, si attende il «collaudo finale» ritardato per ragioni tecniche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: industria

Titolo: **Integrazione e ristrutturazione degli impianti di lavorazione Anacardio Tanita I e II - Dar Es Salaam**

Importo complessivo: Lit. 1.518.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Oltremare SpA - BO

Controparte locale: Tanzania Cashnut Marketing Board

Il progetto prevedeva la riabilitazione degli impianti di lavorazione dell'anacardio Tanita 1 e 2, tramite la fornitura di nuovi macchinari per il trattamento e tostatura delle mandorle di anacardio. Il programma, iniziato nel 1992 è stato ultimato nel 1993 e collaudato nel marzo '95. Si attende la consegna ufficiale alla controparte tanzana.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Cooperazione sanitaria ad Iringa**

Importo complessivo: Lit. 3.819.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma iniziato nel 1992 e il cui termine era previsto per il 1995 prevede l'assistenza sanitaria presso l'ospedale regionale di Iringa, nel sud del Paese, e il potenziamento dei servizi sanitari di base attraverso l'invio di medici volontari del CUAMM e la formazione del personale medico e paramedico locale. L'organismo ha presentato una richiesta di proroga non onerosa del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: ambiente

Titolo: Conservazione e utilizzazione delle risorse ambientali a beneficio delle popolazioni insediate nell'area del bacino del lago Rukwa

Importo complessivo: Lit. 3.199.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Ministero del Turismo, delle Risorse Naturali e dell'Ambiente

Il programma, iniziato ufficialmente il 2.5.1994, prevede un insieme di obiettivi, rivolti alla conservazione, alla gestione ed alla utilizzazione sostenibile delle risorse naturali, a beneficio dello sviluppo socio-economico delle popolazioni locali e dell'integrità degli ecosistemi interessati. Nel 1995 il progetto si trovava ancora in una fase di esplorazione e definizione dell'attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: Cooperazione sanitaria a Dodoma

Importo complessivo: Lit. 2.519.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, iniziato nel 1993 e la cui conclusione era prevista nel 1995 prevede l'assistenza sanitaria presso l'ospedale regionale di Dodoma, e il potenziamento dei servizi sanitari di base attraverso l'invio di medici volontari del CUAMM e la formazione del personale medico e paramedico locale. L'Organismo esecutore ha presentato una richiesta di proroga non onerosa del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: sviluppo rurale
Titolo: **Sviluppo rurale a Bomalangombe (Iringa)**
Importo complessivo: Lit. 1.067.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Cefa
Controparte locale: Diocesi di Iringa

Il programma, iniziato il 7.4.1994 con termine previsto per il 7.4.1997, prevede lo sviluppo integrato di una serie di attività commerciali atte a migliorare il tenore di vita delle popolazioni che risiedono nell'area. Tramite la creazione di nuove attività economiche (fabbrica di marmellate, falegnameria, allevamento suini) intende insegnare arti e mestieri agli abitanti della zona.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: ambiente
Titolo: **Protezione e sviluppo socio-economico del Distretto Ngorongoro**
Importo complessivo: Lit. 1.255.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG GAO
Controparte locale: ONG locale KIPOC

Il progetto intende realizzare un centro di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali, al fine di predisporre una serie di mini-progetti da presentare a Donatori diversi per gli opportuni finanziamenti. Il progetto, iniziato nel febbraio 1993, dovrebbe concludersi nel 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: promossa ONG
Settore: istruzione
Titolo: **Sistema educativo del distretto di Ngorongoro**
Importo complessivo: Lit. 849.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG GAO
Controparte locale: ONG locale KIPOC

Il progetto prevede la realizzazione di una scuola «pastorale» per le popolazioni nomadi della regione del Ngorongoro e la costruzione delle infrastrutture mancanti nell'area: acquedotto, strade, centro orto-frutticolo etc. Il progetto, iniziato nel maggio 1992, è stato terminato nel 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: Centro di riabilitazione handicappati di Mlali (Morogoro)

Importo complessivo: Lit. 889.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CVCS

Controparte locale: Diocesi di Morogoro

Il programma prevede la realizzazione di un Centro specialistico per la riabilitazione dei minori affetti da gravi malformità congenite agli arti inferiori. Il Centro è dotato di un laboratorio ortopedico per la realizzazione di scarpe e tutori ortopedici che vengono assemblati dagli stessi ragazzi motulesi. Il progetto, iniziato nell'ottobre 1992 che doveva concludersi nel 1995, è stato prorogato fino al 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: Sviluppo di servizi sociosanitari a Mbulu (Arusha)

Importo complessivo: Lit. 750.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CISP

Controparte locale: Diocesi di Arusha

Il programma, iniziato il 1° 4.1993, che prevedeva azioni di assistenza al dispensario di Mbulu e corsi di formazione al personale para-medico locale, si è concluso il 24.1.1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanità

Titolo: Educazione sanitaria a Usokami

Importo complessivo: Lit. 60.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Focsiv-Cefa

Controparte locale: Diocesi di Iringa

Il programma, iniziato il 26.3.1993, si è concluso il 25.3.1995. Esso prevedeva l'invio di un solo medico pediatra da inserire nell'organico dell'ospedale di Usokami.

UGANDA

Con una popolazione di circa 18 milioni di abitanti e con un reddito pro-capite che si aggira intorno ai 200 dollari annui, l'Uganda si colloca tra i paesi più poveri del mondo.

Agli inizi del 1986, con l'avvento del Presidente Museveni al potere, l'Uganda è uscito dalla guerra civile che aveva martoriato il Paese sin dalla caduta del regime di Amin nel 1979.

In modo molto lungimirante, Museveni si dimostrò da subito favorevole all'introduzione di un'economia di mercato. Le riforme, iniziate nel 1987, hanno registrato una consistente accelerazione negli ultimi tre anni. Dal 1987 ad oggi il reddito pro-capite è cresciuto in media del 3% annuo, tuttavia la stabilità raggiunta a prezzo di pesanti sacrifici è ancora precaria.

Gli indicatori di base nel settore sociale dimostrano quanto sia ancora lunga la strada per il raggiungimento di un relativo benessere della popolazione. L'Uganda è infatti un Paese i cui indicatori sociali attuali sono inferiori a quelli raggiunti negli anni '70. Tale deterioramento va imputato non solo all'instabilità politica degli anni '70-primi '80, ma anche alle conseguenze delle politiche di aggiustamento strutturale (che penalizzano pesantemente alcuni strati della popolazione) nonché al proliferare della drammatica epidemia di AIDS che sta causando un elevatissimo numero di decessi e conseguenti enormi costi finanziari e sociali.

In questo quadro, la possibilità di un graduale e costante sviluppo del Paese dipende dalla capacità di proseguire il programma di riforme macroeconomiche associandolo all'applicazione di una strategia a medio-lungo termine per migliorare le condizioni delle fasce più povere della popolazione.

L'Uganda ha, pertanto, bisogno del continuo sostegno dei Paesi donatori la cui assistenza viene coordinata nel quadro degli obiettivi di sviluppo individuati dal Governo ugandese di concerto con le Istituzioni Finanziarie Internazionali.

Gli aiuti internazionali tendono a sostenere la politica governativa sia negli aspetti più propriamente economici che in quelli sociali, tenendo conto che la ricostruzione del Paese non è stata completata e che permangono situazioni di emergenza soprattutto al Nord, dove costante è l'afflusso di profughi sudanesi e dove è ancora diffusa la minaccia di movimenti armati antigovernativi. Le principali aree di intervento prevedono pertanto lo sviluppo delle aree rurali, la riabilitazione e la manutenzione della rete infrastrutturale, l'assistenza al settore industriale lo sviluppo delle risorse umane e sociali.

La nostra attività di cooperazione con l'Uganda è iniziata nel 1972 con l'invio dei primi medici volontari.

Sospesa a seguito degli eventi bellici dal 1979 al 1981, l'attività di cooperazione è ripresa nel 1982. È dell'aprile 1989 il primo ed unico accordo inter-governativo in base al quale sono stati concordati interventi per circa 256 miliardi di lire di cui 130 miliardi a credito di aiuto.

Nell'ambito di tale accordo si sono potuti avviare alcuni interventi nei settori della sanità e della pesca. La maggior parte degli interventi infrastrutturali a credito di aiuto non è stata invece eseguita, sia perché sono cambiate le priorità del Paese sotto la spinta della Banca Mondiale, sia perché sono aumentate le difficoltà a concedere crediti all'Uganda a causa della accresciuta situazione debitoria. Il settore sanitario rappresenta la componente principale del nostro programma di cooperazione con l'Uganda.

Nel 1995 sono stati programmati a favore del Paese aiuti alimentari AIMA per 2 miliardi di lire e sono state concesse 12 borse di studio post-universitarie.

Quanto agli interventi di emergenza, l'Italia nel 1995 ha fornito un aiuto di circa 1,2 miliardi di lire per attività socio-sanitarie a favore dei profughi sudanesi.

Nel 1995 erano quattro i programmi promossi dalle ONG per un valore di circa 4 miliardi di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: Formazione sanitaria presso il Lacor Hospital e promozione della Primary Health Care nel distretto di Gulu

Importo complessivo: Lit. 4.012.375.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, realizzato in collaborazione con il locale Ministero della Sanità, prevede la formazione di medici, infermiere, tecnici di laboratorio, tecnici di anestesia e di educatori sanitari al fine di migliorare i servizi sia di medicina preventiva che curativa dell'ospedale Lacor e del distretto di Gulu. In particolare, vengono svolte attività ospedaliere generali e specialistiche, di formazione, e di Primary Health Care sul territorio. L'ospedale di Lacor è l'unica struttura ospedaliera funzionale dell'intero distretto di Gulu e funge quindi da ospedale distrettuale di riferimento per i casi riferiti dalle strutture minori. Esso rappresenta anche il punto di riferimento regionale e nazionale per molte branche specialistiche. Con 510 posti letto ed un tasso di occupazione degli stessi del 108%, rappresenta la struttura ospedaliera meglio attrezzata e funzionale del Paese.

Nel corso del 1994-95 sono stati costruiti e messi in funzione due nuovi dispensari governativi e riabilitati due dispensari missionari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: Supporto al Programma Nazionale ugandese di controllo della Tubercolosi

Importo complessivo: Lit. 3.705.000.000 (più Lit. 650.000.000 di fondi straordinari)

Fondi in loco: US\$ 674.496,37

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, approvato nel 1992 e divenuto operativo negli ultimi mesi dello stesso anno, si pone l'obiettivo di provvedere al controllo della tubercolosi in Uganda agendo da supporto al Programma Nazionale Ugandese istituito allo scopo. Oltre alla fornitura di medicinali ed attrezzature varie, il Programma prevede la presenza in loco di due medici italiani che, di concerto con la controparte ugandese, organizzano e gestiscono le attività di controllo della malattia nelle regioni del centro e del nord del Paese.

Il progetto ha consentito finora di dare un assetto organizzativo al Programma Nazionale di Controllo della Tubercolosi sia a livello centrale che nelle zone del centro e del nord Uganda ove sono stati organizzati centri di coordinamento distrettuali e regionali per la tubercolosi.

Va ricordata l'attività scientifica del progetto che nel 1995 ha consentito la partecipazione a tre importanti convegni internazionali (Parigi, Washington, Lomè e Kampala) e la presentazione in tale ambito di ottimi lavori riguardo alla tubercolosi in Uganda e al relativo Programma Nazionale di Controllo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: in parte affidato ed in parte in gestione diretta

Settore: sanità

Titolo: Appoggio al programma nazionale ugandese di lotta all'AIDS

Importo complessivo: Lit. 3.090.780.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità; GSO di Kampala (Per la parte in gestione diretta)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto consta di una componente volta a svolgere attività di prevenzione, diagnosi e cura, supporto sociale e materiale agli ammalati di AIDS, formazione del personale, monitoraggio epidemiologico dell'infezione. La seconda componente è specificatamente volta alla ricerca e consiste nello studio delle varianti ugandesi del virus e delle sue caratteristiche epidemiologiche per essere poi in grado di realizzare un adatto vaccino. A tale scopo sono stati appositamente attrezzati i laboratori dell'ospedale di Lacor e dell'Uganda Virus Research Institute di Entebbe, che in passato è stata una delle strutture più qualificate del mondo nel settore della ricerca virologica. Il progetto curerà con estrema attenzione la formazione del personale specialistico locale con adatti corsi in loco ed in Italia.

Nel corso del 1995 le attività svolte nei campi socio-sanitari e di ricerca hanno consentito di presentare ben 12 lavori (4 in forma orale e 8 come posters) alla «IX Conferenza internazionale sull'AIDS in Africa» svoltasi a Kampala dal 10 al 14 dicembre 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo: Progetto di cooperazione con la Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere

Importo complessivo: Lit. 3.045.000.000

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione e degli Sport

Il progetto prevede la riabilitazione della Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere attraverso la fornitura di attrezzature e l'invio di personale docente altamente qualificato per le attività didattiche. Il progetto risponde all'esigenza di creare quadri professionali di alto livello nei settori dell'ingegneria elettronica, civile, meccanica ed idraulica, fondamentali nel piano di sviluppo economico del Paese.

Il progetto ha concesso parecchie borse di studio in Italia ed ha consentito l'organizzazione di corsi di italiano presso l'Università di Makerere per gli studenti che hanno vinto le borse di studio o che sono interessati ad imparare la nostra lingua.

Nel 1995 quattro professori italiani di Ingegneria hanno tenuto lezioni nel periodo gennaio-giugno (la seconda parte dell'anno accademico ugandese) e impostato attività di ricerca che sono continuate anche dopo la loro partenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: Supporto ai programmi nazionali

Organizzazione della medicina di comunità

Miglioramento dei servizi offerti dall'ospedale di Hoima

Importo complessivo: Lit. 2.964.343.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha come scopo la rivitalizzazione dei servizi sanitari del distretto di Hoima. Le strutture coinvolte dalle attività di riabilitazione comprendono l'ospedale governativo distrettuale ed i numerosi centri sanitari governativi periferici. L'Ufficio del Medico Distrettuale, che rappresenta il cervello organizzativo di tutti i servizi sanitari del distretto, costituisce il fulcro dell'intervento assieme alla struttura ospedaliera pubblica di Hoima.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: idrico

Titolo: Emergenza idrica nella regione del West Nile

Importo complessivo: Lit. 2.409.686.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACAV (Associazione Centro Aiuto Volontari)

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali e dell'Energia

La prima fase del progetto — che è stata ultimata nel marzo 1993, dopo avere consentito la trivellazione di 150 pozzi con relativa installazione delle pompe a mano nei distretti di Arua e di Nebbi — prevede la realizzazione di pozzi allo scopo di assicurare la sussistenza idrica alla popolazione servita. L'intervento è stato soprattutto diretto a quelle popolazioni ritornate in Uganda dopo anni di sfollamento nei vicini Zaire e Sudan, a seguito dei noti eventi bellici che hanno caratterizzato la regione del West-Nile fra il 1979 ed il 1986. La seconda fase, della durata di 30 mesi di cui 6 di proroga, prevede la trivellazione di 100 pozzi e la formazione di tecnici di villaggio per la manutenzione delle pompe.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Miglioramento del livello di salute per la popolazione del distretto di Kitgum**

Importo complessivo: Lit. 5.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale degli ospedali governativo e missionario di Kitgum oltre che di quello missionario di Kalongo sede di una importante scuola di formazione per ostetriche professionali.

Componente importante del progetto è il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale finalizzato alla riabilitazione dei centri sanitari periferici, penalizzati da lunghi anni di guerriglia. La formazione e l'aggiornamento del personale paramedico locale rappresenta una delle condizioni indispensabili per ridare funzionalità a tali strutture.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori**

Formazione di personale per servizi di fisioterapia

Importo complessivo: Lit. 2.749.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, che è stato realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Britannica ed è basato presso l'Ospedale universitario di Mulago in Kampala, si propone la riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori nel centro-sud del Paese. A tale scopo sono previste attività di formazione di personale specializzato da dislocare negli ospedali di Mbale, Mbarara e Fort Portal.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma di cooperazione sanitaria nel West Nile**

Importo complessivo: Lit. 15.822.700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale di riferimento regionale di Arua e degli ospedali rurali di Angal e di Maracha. È prevista inoltre l'assistenza all'Ufficio Medico Distrettuale del distretto di Arua, allo scopo di riabilitare le strutture sanitarie periferiche danneggiate da lunghi anni di guerriglia. Il programma interessa i settori dell'assistenza sanitaria di base, della sanità pubblica, e della pianificazione e gestione di tutte le attività sanitarie svolte nel distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: sanità

Titolo: **Programma di cooperazione sanitaria Bokora County ed ospedale di Matany**

Importo complessivo: Lit. 3.266.751.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevede la promozione di attività sanitarie nell'ospedale rurale missionario di Matany. È inoltre prevista l'assistenza all'ufficio medico distrettuale di Moroto per la riabilitazione dei servizi di medicina preventiva e curativa previsti dalla politica sanitaria del paese. Il programma si propone altresì di migliorare la qualità delle prestazioni di base offerte dalla rete sanitaria periferica della zona servita dall'ospedale di Matany al fine di offrire assistenza sanitaria più adeguata ai bisogni primari della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: ittico

Titolo: Programma per il supporto della produzione, l'assistenza tecnica alle cooperative, la formazione nel settore della pesca (II fase)

Importo complessivo: Lit. 2.139.816.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CICS (Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte locale: Ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria Animale, della Pesca

Il progetto viene realizzato nella zona di Masese (Jinja) e prevede attività di formazione dei pescatori circa le moderne tecniche della pesca e dell'affumicamento del pesce. Le comunità di pescatori sono quelle che vivono sulle isole del Lago Vittoria antistanti alla zona di Jinja. Il progetto prevede anche la fornitura di reti ed attrezzature essenziali per la pesca e l'attivo coinvolgimento dei pescatori per promuovere l'organizzazione di cooperative onde poter tutelare meglio i loro interessi ed avere un maggiore impatto sul mercato. Nel corso del 1995 il progetto è stato sospeso per problemi gestionali e si sta valutando la possibilità di concedere ulteriori proroghe alla ONG esecutrice per il completamento della attività previste.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: agricolo e sanitario

Titolo: Programma di animazione agricola, zootecnica e sanitaria di Nakwjong

Importo complessivo: Lit. 825 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: SVI (Servizio Volontari Internazionale)

Controparte locale: Diocesi di Moroto

Il progetto prevede la rivitalizzazione delle risorse umane dei villaggi per uno sviluppo delle attività agricole capaci di consentire una autosufficienza alimentare. L'animazione e la formazione sono parti essenziali del programma. Ai corsi di formazione partecipa qualche centinaio di contadini e funzionari dell'agricoltura provenienti da vari distretti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: agricolo

Titolo: Rilancio delle attività agricole nell'area Acholi
Riabilitazione dell'Acholi District Farm Institute di Kitgum

Importo complessivo: Lit. 1.050.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria Animale e della Pesca

Il progetto mira a rilanciare la produzione agricola nel distretto Acholi di Kitgum mediante la riabilitazione dell'Istituto Agrario Distrettuale con formazione di quadri tecnici del dipartimento agricolo distrettuale e dei contadini. Il progetto prevede incentivazioni alla formazione di cooperative che facilitino la commercializzazione dei prodotti agricoli ad alto valore nutritivo nei villaggi del distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: agro-zootecnico

Titolo: **Programma di formazione professionale e di sviluppo agricolo, zootecnico e forestale**

Importo complessivo: Lit. 863.010.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACAV (Associazione Centro Aiuto Volontari)

Controparte locale: Ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria Animale, della Pesca

Il progetto prevedeva inizialmente la riabilitazione di una struttura agraria di proprietà della Diocesi di Arua. In seguito però il progetto è stato riadattato con l'obiettivo di riabilitare l'Istituto Agrario Distrettuale. A tale fine si è provveduto ad organizzare attività di formazione dei quadri locali del Dipartimento dell'Agricoltura e dei contadini.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: igienico-sanitario rurale

Titolo: **Water and Sanitation - Mpigi District**

Importo complessivo: Lit. 1.100.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Amministrazione distrettuale di Mpigi, Ministero delle Risorse Naturali, Ministero del Local Government

Il progetto, iniziato nel gennaio 1994 prevede di realizzare la protezione di 170 sorgenti, la costruzione di 30 pozzi superficiali, la manutenzione regolare di 154 pozzi